

Codice A1820B

D.D. 27 settembre 2018, n. 3022

**R.D. 523/1904 Autorizzazione idraulica n. 2681 in sanatoria per il mantenimento di un manufatto per lo scarico di acque reflue domestiche (D4) in sponda destra del tratto intubato del Rio della Borlina in comune di Roasio. Richiedente: Albis International s.r.l.**

In data 20/06/2018 è pervenuta al Settore Tecnico Regionale Biella Vercelli, al prot. n. 28452/A1820B, istanza del 21/05/2018 del legale rappresentante sig. Angelo Rodolfi, della ditta Albis International s.r.l. con sede a Roasio – SS142 n° 102 (P.iva 06982960962), per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento di un manufatto per lo scarico di acque reflue domestiche (D4), in sponda orografica destra del tratto intubato del Rio della Borlina in comune di Roasio.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua demaniale denominato Rio della Borlina, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza è allegata l'elaborato progettuale "Relazione idrologica e idraulica" a firma del dott. geol. Barbara Loi datato maggio 2018 integrato con nota del 24/09/2018 prot. 42661/A1820B. Copia dell'istanza è stata pubblicata all'albo pretorio digitale del comune di Roasio per 15 gg. consecutivi dal 06/07/2018 al 21/07/2018 senza dar luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

L'avviso dell'avvenuta presentazione da parte della ditta Albis International s.r.l. dell'istanza di rilascio di concessione demaniale in sanatoria, per il citato manufatto di scarico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 29 del 19/07/2018, ai sensi dell'art 8 comma 2 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n° 14/R.

In data 14/09/2018 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico di Biella e Vercelli al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, il mantenimento del manufatto in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

- visto il R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- visto l'art. 90 – acque del D.P.R. n.616/1977 "Decentramento amministrativo";
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori Decentrati Opere Pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle Regioni ed agli enti locali";
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44 del 26/04/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.lgs n. 112/1998";
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;

- visti gli artt n. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- visti l’art. 13 “Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell’articolo 59, comma1, lettera b della L.R. 44/2000” della L. R. n. 20 del 05/08/2002, e l’art. 1 “Modifica della L.R. 20/2002 e determinazioni dei relativi canoni” della L. R. 18/05/2004 n. 12;
- visto il Regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R “Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazioni relative ai canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)”, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;
- visto l’art. 17 della L.R. n. 23 del 28/07/2008 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- vista la L. R. n. 14 del 14/10/2014 e ss.mm.ii. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazioni”;
- visto il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016 “Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza” e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Regionale Trasparenza e Anticorruzione;
- verificata la regolarità amministrativa del presente atto, così come previsto dall’art. 6 della D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 “Disciplina del sistema dei controlli interni”;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Albis International s.r.l. con sede a Roasio – SS142 n° 102 (P.iva 06982960962), al mantenimento del manufatto per lo scarico acque reflue domestiche (D4) in sponda orografica destra nel tratto intubato del Rio della Borlina in comune di Roasio, ai sensi e per effetti dell’art. 97 del R.D. 25/07/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate nell’elaborato progettuale allegato all’istanza, di cui viene restituita al richiedente copia vistata da questo Settore, nonché all’osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- l’opera autorizzata dovrà essere mantenuta nel rispetto dell’elaborato progettuale e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo) in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- la società autorizzata, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell’alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di ufficiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e ss.mm.ii.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale, dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. Giorgetta LIARDO

Il funzionario estensore  
Dott. Michele Cressano